**RICOSTRUIRE, RIGENERARE, NEOPOPOLARE**

Lunedì 3 ottobre continuano a **Teramo** gli appuntamenti di ***Next Appennino Lab*** il programma di attività di Fondazione Symbola in attuazione del Protocollo d’intesa tra il Commissario Straordinario Sisma 2016, il Coordinatore della struttura tecnica di missione Sisma 2009, il Dipartimento Casa Italia e le Fondazioni Symbola, Aristide Merloni, Magna Carta, gli Istituti Adriano Olivetti e Censis e le Associazioni Legambiente, Federtrek ed Uncem. L’appuntamento si terrà presso la Sala Polifunzionale della Provincia in via Vincenzo Comi,11. I lavori inizieranno alle ore 17 con i saluti **Carlo Presenti**, Coordinatore Struttura di missione Sisma 2009**; Diego Di Bonaventura**, presidente Provincia di Teramo; **Giovanni Luzii**, consigliere Provincia Di Teramo Delegato Pnrr. Introdurrà i lavori **Fabio Renzi,** segretario generale Fondazione Symbola e modererà **Pina Manente, u**fficio stampa Provincia Di Teramo. Interverranno **Filippo Lucci**, Consorzio Punto Europa l’assistenza tecnica per le imprese; **Paolo Pigliacelli**, esperto specialista Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016 Sostegno Agli Investimenti (Misura B1) - Valorizzazione Ambientale, Economia Circolare e ciclo delle macerie (Misura B3); **Amadio Salvi**, esperto Unioncamere Interventi per il Turismo, la Cultura, lo Sport e l’inclusione (Misura B2).

“Next Appennino Lab è l’iniziativa di Fondazione Symbola **– dichiara Fabio Renzi, segretario generale di Fondazione Symbola -** per promuovere Next Appennino il programma per il rilancio economico e sociale delle regioni del Centro Italia colpite dai terremoti del 2009 e del 2016, finanziato dal Fondo Complementare al PNRR per le Aree Sisma a favore delle imprese per sostenere investimenti sul territorio https://nextappennino.gov.it. Il progetto di Fondazione Symbola Next Appennino Lab prevede la realizzazione di 8 workshop e 5 webinar, rivolto agli enti, alle istituzioni e alle realtà sociali e imprenditoriali dei territori interessati. I temi saranno quelli della valorizzazione e rifunzionalizzazione del patrimonio pubblico e dei beni comuni che possono avere una destinazione economica, sociale, culturale e turistica, dell’economia circolare e della valorizzazione e promozione dei settori agroalimentare, forestale e dell’allevamento, della filiera del legno e al recupero dei materiali derivanti dalle macerie”.

“Questo appuntamento di Teramo di *Next Appennino Lab* – **dichiara Carlo Presenti, Coordinatore Struttura di missione Sisma 2009 -** si inserisce in una più vasta attività di informazione, sensibilizzazione e accompagnamento che abbiamo voluto promuovere affinché le istituzioni, le comunità e le imprese interessate siano in grado di cogliere la straordinaria opportunità del Fondo Complementare al PNRR per il rilancio economico e sociale dell’Appennino centrale colpito dagli eventi sismici del 2009 e del 2016”.

“La Provincia - **dichiara** **Diego Di Bonaventura, presidente Provincia di Teramo** - si sta spendendo per ricostruire una rete di dialogo non solo con i gli enti territoriali ma anche con il mondo delle imprese e con quello dell’associazionismo. Anche noi “terremotati” istituzionalmente dopo la riforma Delrio ci siamo ritagliati un ruolo per supportare la comunità ben al di là delle fredde e incoerenti formule legislative che ci auguriamo vengano modificate al più presto. Collaborativi e vicini alle Strutture Commissariali ringraziamo Symbola per quanto sta facendo a favore di una piena e consapevole conoscenza delle opportunità offerte dai Fondi complementari”.

“In una fase congiunturale mondiale che accentua le fragilità strutturali del Paese – **dichiara** **Giovanni Luzii, Consigliere Provincia di Teramo delegato PNRR -** dobbiamo compiere ogni sforzo per essere vicini a chi vive e lavora in questo pezzo di Italia, così vasto e strategico, profondamente ferito anche dai terremoti. La ricostruzione non è solo quella materiale degli edifici ma soprattutto quella di un sistema impresa e di un sistema sociale che oggi può avvalersi delle missioni del PNRR utili sia in una logica di prospettiva che di sostegno contingente”.